46

COMUNE DI MANDATORICCIO- CS-

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI INTERPELLO (art.11 legge 212/2000)

Proposto dal Consigliere Comunale Filippo Mazza

Il presente Regolamento è composto n°8 articoli

Art.1

1.**IL Comune di Mandatoriccio** Adotta il presente regolamento in attuazione dell'art. 11, comma 5, della Legge 212/2000 "Statuto del Contribuente" in quanto la medesima norma di principio estende il diritto di interpello anche ai tributi locali, nel rispetto della norma stessa evidenziando gli organi, le procedure e le modalità di esercizio dell'interpello e dell'obbligo di risposta da parte dell'ufficio tributi del Comune.

Art.2

1.Ciascun Contribuente,qualora ricorrano obiettive condizioni di incertezza sulla interpretazione di una disposizione normativa di natura tributaria locale, può inoltrare al Servizio Tributi del Comune istanza di interpello riguardante l'applicazione della disposizione stessa a casi concreti e personali.

2. Il contribuente dovrà presentare l'istanza di cui al comma 1 prima di porre in essere il comportamento o di dare attuazione alla norma oggetto di interpello.

3. L'istanza di interpello può essere presentata altresì, anche da soggetti che in base a specifiche disposizioni di legge sono obbligati a porre in essere gli adempimenti tributari per conto del contribuente.

4. L'istanza di interpello, redatta in carta libera, è presentata al Servizio Tributi del Comune mediante consegna diretta o spedizione a mezzo del servizio postale in plico con o senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento.

5. L'istanza dovrà espressamente prevedere che il contribuente agisce ai sensi dell'art.11 della Legge 212/2000.

6. La presentazione dell'istanza di interpello non ha effetto sulle scadenze previste dalle norme tributarie, né sulla decorrenza dei termini di decadenza e non comporta interruzioni o sospensione dei termini di prescrizione.

Art. 3

1. L'istanza di interpello deve contenere a pena di inammissibilità:

   a. i dati identificativi del contribuente ed eventualmente del suo legale rappresentante;
   b. la circostanziata e specifica descrizione del caso concreto e personale da trattare ai fini tributari sul quale sussistono concrete condizioni di incertezza;
   c. l'indicazione del domicilio del contribuente e comunque l'indirizzo presso il quale il Servizio Tributi dovrà effettuare le successive comunicazioni;
   d. la sottoscrizione del contribuente o del suo legale rappresentante.

Art. 4

1. All'istanza di interpello è allegata copia della documentazione dell'amministrazione interpellata o di ogni altra amministrazione pubblica indicata dall'istante di cui il Servizio Tributi non abbia conoscenza, fatta salva la facoltà di acquisire, ove necessario, l'originale dei documenti non posseduto. Ai fini dell'applicazione del seguente comma il Servizio Tributi potrà richiedere la documentazione cui sopra con missiva in c arta semplice.

2. Sarà peraltro ritenuto inammissibile l'interpello a cui il contribuente non abbia adempiuto alle eventuali richieste del comma 1 del presente articolo.

3. L'istanza di interpello dovrà contenere in modo chiaro ed univoco l'esposizione del comportamento e delle soluzioni interpretative sul piano giuridico che si intendono adottare ed indicare eventuali recapiti telefax od e-mail per una rapida comunicazione da parte del Servizio Tributi.

4. La mancata sottoscrizione dell'istanza è sanata se il contribuente provvede alla regolarizzazione entro gg. 30 dal ricevimento dell'invito da parte dell'ufficio.

5. La mancata osservanza dei commi precedenti costituisce inammissibilità dell'interpello stesso.

Art. 5

1. Qualora non ricorrano le obiettive condizioni di incertezza di cui all'art. 2, comma 1, o qualora la soluzione giuridica dell'oggetto dell'interpello sia già contenuta in atti regolamentari dell'Amministrazione comunale o nella dottrina e nella giurisprudenza, l'interpello sarà ritenuto inammissibile e sarà comunque comunicata al contribuente nelle forme di cui all'art. 6 l'indicazione del regolamento, della circolare, della risoluzione, istruzione o nota contenente la risoluzione interpretativa richiesta.

Art. 6

1. La risposta del Servizio Tributi in forma scritta e motivata è comunicata al contribuente mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al recapito cui all'art. 3, comma 1, lettera "c" entro gg. 120 decorrenti dalla data di consegna o ricezione dell'istanza da parte del Servizio Tributi, ovvero dalla data in cui l'istanza è stata sottoscritta ai sensi dell'art. 4, comma 4.

2. La risposta di cui al comma 1 può essere fornita via telefax o telematicamente.

Art. 7
Efficacia della risposta alla domanda di interpello.

1. La risposta del Sevizio Tributi ha efficacia esclusivamente nei confronti del contribuente istante, limitatamente al caso concreto e personale prospettato nell'istanza di interpello. Tale efficacia si estende anche ai comportamenti successivi del contribuente riconducibili alla fattispecie oggetto d'interpello, salvo successive modifiche regolamentari o legislative.

2. Qualora la risposta del Servizio Tributi su istanze ammissibili e recanti l'indicazione della soluzione interpretativa non pervenga al contribuente entro il termine di cui all'art. 6, comma 1, s'intende che il Servizio concordi con l'interpretazione o il comportamento prospettato dal richiedente. Limitatamente alla questione oggetto d'interpello sono nulli tutti gli atti, anche a contenuto impositivo sanzionatorio, emanati in difformità dalla risposta fornita dal Servizio Tributi, ovvero in difformità dell'interpretazione sulla quale si è formato il silenzio assenso.

3. In caso di risposta fornita oltre il termine di cui all'art. 6, comma 1, o di risposta diversa da quella data in precedenza, il Servizio Tributi potrà recuperare le tasse e le imposte eventualmente dovute ed i relativi interessi senza l'irrogazione di sanzioni, a condizione che il contribuente non abbia già posto in essere il comportamento specifico prospettato o dato attuazione alla norma oggetto d'interpello.

4. La disposizione di cui al comma 3 si applica esclusivamente alle istanze ritenute ammissibili.

Art. 8

1. Il presente regolamento a vrà vigenza dall'

LETTO, APPROVATO VIENE SOTTOSCRITTO

F.to IL PRESIDENTE
(CORRADO ASCOLILLO)

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
(DR. CATALDO DE NARDO)

Il Segretario Comunale, Visti gli atti d'Ufficio

C E R T I F I C A

che la presente deliberazione, a norma della legge 8.6.1990, n° 142 e legge 15.05.1997, n° 127:

0 - Essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 17 comma 34 legge n° 127/97;

0 - Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 47 comma 3 della legge 142/90;

0 - Non essendo soggetta a controllo preventivo di legittimità;

E' S T A T A

X - Pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 14.05.07 **al** 29.05.07
per i prescritti 15 giorni, al n° 198

0 - Rimessa al CO.RE.CO - Sezione di Cosenza, in triplice copia ed inclusa nell'elenco n°_____ di protocollo inviato in duplice esemplare;

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Cataldo De Nardo)

Data:

0 - E' stato richiesto il controllo di legittimità da almeno 1/5 dei consiglieri comunali - Art. 17 comma 38 della Legge 127/97, con nota del_____assunta al protocollo al n°_____ del_____;

0 - Il CO.RE.CO, sezione di Cosenza con nota n°_____ del_____ha richiesto l'eliminazione di vizi (comma 39 per i casi di cui al comma 38 dell'art. 17 legge 127/1997);

0 -Il CO.RE.CO sezione di Cosenza con nota n°_____del_____ha richiesto elementi integrativi e di giudizio (Art. 17 comma 42 legge 127/1997);

E' DIVENUTA ESECUTIVA

0 - Ai sensi dell'art. 47 - 2° comma legge 142/1990 per trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo non è stato richiesto il controllo di legittimità (Ai sensi dell'art. 17 comma 38 legge 127/1997);

0 - Nei termini (gg.15 dalla richiesta) previsti dal comma 39 per i casi di cui al comma 38 dell'art. 17 della legge 127/97 non è pervenuto invito da parte del CO.RE.CO ad eliminare vizi;

0 - Avendo il Consiglio comunale con atto n_____ del_____assunto a maggioranza assoluta, confermato la presente deliberazione (Art. 17 comma 39 legge 127/1997);

0 - NON avendo il CO.RE.CO entro TRENTA giorni dalla ricezione, avvenuta il_____, degli elementi integrativi forniti con nota n°_____ del_____ adottato provvedimento motivato di ANNULLAMENTO (Art. 17 comma 42 legge 127/97);

Data:_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to *(Dr. Cataldo De Nardo*

E' copia conforme all'originale

Data: 04.05.2007

Il Responsabile del Servizio
(Ascolillo Corrado)